



Università degli Studi di Bari

D.R. n. 6760

Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente a cui affidare la Direzione dell'istituendo Dipartimento Sanità.

IL RETTORE

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTA la Legge 10.04.1991, n.125:
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO l'articolo 51, commi 4 e 5 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari approvato con D.R. n. 7772 in data 22.10.1996;
- VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area 1;
- VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145;
- VISTO il D.R.n.208 in data 11.1.2002, con cui è stato emanato il "Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente" presso questa Università;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.01.2002;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- VISTA la Legge 30.12.2004, n. 311;
- VISTA la Legge 11.02.2005, n. 15;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre e 29 dicembre 2004 e del 1 febbraio 2005;

DECRETA

Art. 1

Posti a concorso

È indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente a cui affidare la direzione dell'istituendo "Dipartimento Sanità" dell'Università degli Studi di Bari.



Università degli Studi di Bari

Art. 2

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso, i candidati oltre al possesso dei requisiti generali, previsti dalla normativa vigente per gli accessi agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche, devono trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternativa:

1. dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche, muniti di diploma di laurea (conseguito ai sensi della normativa previgente al D.M. 3/11/99, n. 509 e al D.M. 22.10.2004, n.270), ovvero laurea specialistica o laurea magistrale, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
2. soggetti muniti di diploma di laurea (conseguito ai sensi della normativa previgente al decreto ministeriale al D.M. 3/11/99, n. 509 e al D.M. 22.10.2004, n.270), ovvero laurea specialistica o laurea magistrale, in possesso della qualifica dirigenziale in enti e strutture pubbliche non comprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con almeno due anni di effettivo esercizio delle funzioni dirigenziali;
3. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni.

I predetti incarichi dirigenziali o equiparati devono essere stati conferiti, con provvedimento formale dell'organo competente, in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'amministrazione o dell'ente al quale il candidato appartiene. Sono da considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali gli incarichi che richiedono l'esercizio delle funzioni di cui al successivo comma.

Per l'esercizio di funzioni dirigenziali si intendono lo svolgimento di attività di direzione di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione di obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sott'ordinate, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti da dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. Pertanto l'amministrazione può disporre in ogni momento la loro esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3

Domanda e termini di presentazione

Per la partecipazione al concorso il candidato dovrà produrre apposita domanda, redatta su carta libera ed in base allo schema di cui all'unito allegato A, intestata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari, che potrà presentare direttamente, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, presso il Settore I Protocollo del Servizio Archivistico di questa Amministrazione (Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, 1, Bari), o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, pena l'esclusione dal concorso, alla Direzione

Amministrativa di questa Università, Piazza Umberto I, 1, 70121 Bari, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami".



Università degli Studi di Bari

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, come sopra specificato, entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

La mancata sottoscrizione della domanda pregiudica il diritto di ammissione al concorso. Dell'inammissibilità al concorso sarà data comunicazione all'interessato.

Nella domanda di ammissione al concorso i candidati debbono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a. cognome e nome (le aspiranti coniugate dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile, il nome proprio ed il cognome del coniuge);
- b. data e luogo di nascita;
- c. dichiarazione del possesso di uno dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando;

Nella predetta domanda di partecipazione i candidati dovranno, altresì, specificare oltre ai requisiti generali, previsti dalla normativa vigente per gli accessi agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche:

- la lingua straniera in cui sostenere parte della prova orale da scegliere tra: inglese, francese, tedesco e spagnolo;
- l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito previsti dall'art. 8 del presente bando, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso; in caso di omissione di tale dichiarazione, i candidati decadono dai benefici previsti;
- il domicilio o recapito presso il quale desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni con indicazione della via, del numero civico e del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

I candidati portatori di handicap e/o disabili riconosciuti ai sensi della legge n. 104/1992, e successive modificazioni ed integrazioni e della legge n. 68/1999, con apposita specificazione riportata nella domanda di partecipazione al concorso, dovranno chiedere i benefici di cui alle predette leggi, specificando l'ausilio necessario per lo svolgimento delle prove d'esame in relazione alla propria condizione, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. In tali ipotesi essi dovranno produrre idonea certificazione medico-sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti. Si precisa che la mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari ex-lege n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, esonera automaticamente l'Amministrazione universitaria da ogni incombenza in merito.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea debbono inoltre dichiarare il possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, come specificati nel precedente art. 2.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.



Università degli Studi di Bari

I dati personali dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso saranno trattati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente per le finalità inerenti al presente concorso.

Art. 4

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art.6 del Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente dell'Università degli Studi di Bari.

Art. 5

Contenuto prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in una prova orale. Le prove scritte sono volte ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico che quello applicativo-operativo.

La prima prova scritta consiste nello svolgimento di un elaborato su tematiche in ambito giuridico-economico, con riflessi su materie attinenti allo svolgimento delle funzioni dirigenziali ed è mirata ad accertare l'attitudine, dei concorrenti, all'analisi di fatti e di avvenimenti, nonché alla riflessione critica, e verterà su materie attinenti a:

- diritto amministrativo;
- diritto civile;
- contabilità pubblica.

La seconda prova scritta consiste nella risoluzione di un caso in ambito giuridico-amministrativo ed è mirata a verificare l'attitudine all'analisi e alla soluzione di problemi inerenti alle funzioni dirigenziali connesse all'attività istituzionale dell'Università.

La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare che, oltre alle materie sopra indicate, verte sulla legislazione universitaria e su quella sanitaria, e mira ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché la disposizione, anche attraverso la valutazione dell'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali. Sarà accertata, inoltre, la conoscenza di una lingua straniera scelta dal candidato tra francese, inglese, tedesco e spagnolo e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Il punteggio a disposizione della Commissione esaminatrice per la valutazione delle prove d'esame è pari a 100 punti, così ripartiti:

- fino a punti 30 per la prima prova scritta;
- fino a punti 30 per la seconda prova scritta;
- fino a punti 40 per la prova orale.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 25 su 30. La prova orale si intenderà superata solo con una votazione di almeno 33 su 40.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

Art. 6

Diario espletamento prove di esame

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - del primo martedì o del primo venerdì successivo al sessantesimo giorno di pubblicazione del presente bando sarà reso noto l'eventuale diario di espletamento delle prove scritte o un rinvio ad altra data del predetto



Università degli Studi di Bari

diario. Questo sarà pubblicato almeno quindici giorni prima della data di espletamento delle prove stesse.

La pubblicazione di tale diario avrà valore di notifica a tutti gli effetti, per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nel luogo, nei giorni e nell'ora indicati nel citato diario.

Qualora impedimenti di qualsiasi natura non ne rendessero possibile la pubblicazione, l'avviso per la convocazione alle prove scritte sarà notificato personalmente agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

L'avviso per la convocazione alla prova orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e riporterà l'indicazione della votazione conseguita nelle prove scritte.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Detto elenco sarà affisso nella sede degli esami.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7

Approvazione della graduatoria

Al termine della procedura concorsuale il Rettore approverà gli atti del concorso e la relativa graduatoria di merito.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nelle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal successivo articolo.

La votazione complessiva sarà data dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte e nella prova orale.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Il decreto di approvazione degli atti e la relativa graduatoria sarà affissa all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Bari.

La graduatoria di merito avrà una validità di due anni a decorrere dalla data del citato decreto di approvazione atti.

Il decreto di approvazione degli atti sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Università degli Studi di Bari. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami”. Dalla data di pubblicazione del suddetto avviso decorreranno i termini per le eventuali impugnative.



Università degli Studi di Bari

Art. 8

Preferenze a parità di merito

I concorrenti che avranno superato la prova orale dovranno far pervenire in carta semplice a questa amministrazione, entro il termine perentorio di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale, i documenti, in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza a parità di merito, già indicati nella domanda e già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
18. i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- c. dalla minore età.

Art. 9

Assunzione in servizio

Il vincitore del concorso sarà invitato a stipulare un contratto di lavoro a tempo indeterminato, regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area dirigenziale del comparto Università e dovrà assumere servizio entro la data in esso indicata, pena la risoluzione del contratto. Al vincitore



Università degli Studi di Bari

sarà corrisposto il trattamento economico spettante in base al contratto collettivo di lavoro del personale universitario dirigenziale.

Art. 10

Norma Finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alle vigenti disposizioni regolamentari in materia di procedure concorsuali, nonché alle disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'Area 1.

Il presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" -. Tale pubblicazione rappresenta l'unica forma di pubblicità legale. Lo stesso sarà reso pubblico anche per via telematica al sito <http://www.area-reclutamento.uniba.it>.

Bari, 4 luglio 2005

IL RETTORE
F.to Giovanni GIRONE